Intervista a Varg Vikernes
"Devilution" (08.04.2012), di Kent Kirkegaard Jensen

Su "Fallen" molti dei testi affrontano il tema della morte, del mistero della morte. Affermi altresì che la tua vita sta giungedo al termine e che stai andando altrove. Sei più consapevole della tua stessa mortalità? Quali sono i tuoi pensieri riguardo quei testi?

No, non sono più consapevole della mia mortalità. I testi di "Fallen" affrontano gli stessi temi di quelli di "Belus", solamente con un linguaggio meno mitologico, per così dire. Affrontano il viaggio nel reame della morte come un viaggio iniziatico e come ricerca di una conoscenza nascosta.

"Belus" doveva originariamente intitolarsi "Den Hvite Guden". Perché hai cambiato idea?

Il titolo venne ampiamente frainteso e distoglieva l'attenzione dalla musica, dunque l'ho cambiato. Comunque, è abbastanza comune per gli artisti dare ai loro lavori dei titoli provvisori e "Den Hvite Guden" era uno dei titoli provvisori per "Belus". In ogni caso, l'album *in origine* s'intitolava "The Return of Baldur", ma come ora sappiamo ho cambiato anche quello.

Da dove trai l'ispirazione per scrivere musiche e liriche?

Da Mímisbrunnr...

Che cosa possiamo aspettarci da "Umskiptar"? Quale sarà il tema del disco?

Il tema dell'album sarà il "Völuspá". Potete aspettarVi un viaggio musicale che condurrà gli ascoltatori attraverso i diversi stati d'animo del poema.

Scrivi che l'album riguarda il "Völuspá", questo antico poema della mitologia norrena, e so che Tolkien disse di essere stato ispirato da esso. Perché hai scelto di scrivere su quest'argomento? Puoi forse essere più preciso riguardo il soggetto e dire ai nostri lettori qualcosa in più su di esso e sul perché hai deciso di interpretarlo?

Beh, potrei scrivere un intero libro su questo tema e, come potresti già sapere l'ho fatto. Il libro s'intitola "Sorcery and Religion in Ancient Scandinavia" e se sei interessato all'argomento ti suggerisco di leggerlo. Ho scelto di scrivere su quest'argomento e di interpretarlo poiché costituisce una parte molto importante della nostra cultura e storia europea.

Burzum è un nome tratto da "Il signore degli anelli" e una delle tue canzoni si intitola "En Ring til å herske". Che cosa ha significato per te il libro di Tolkien?

È stata una fonte d'ispirazione (dico "è stata" perché non lo è più), sia per quanto riguarda la musica che per quanto riguarda i giochi di ruolo (come D&D, AD&D, MERP, eccetera). Tolkien utilizzava parecchio il simbolismo e la mitologia europei, e penso che questo sia il motivo per cui mi interessava.

Che cosa ti ha spinto in primo luogo a scrivere musica? Come è nato Burzum?

Se ti interessa questo argomento, puoi leggere il mio articolo intitolato "A Burzum Story: Part I - The Origin and Meaning"[1].

Quando hai composto i primi tre album hai inserito in essi molte tracce atmosferiche e ambient. Da dove proviene l'ispirazione per tracce come "Han Som Reiste"? Che scopo aveva creare musica come quella? (Io stesso talvolta l'ho utilizzata come traccia meditativa).

(Nessuna risposta)

Molto è stato detto e scritto su di te e sull'omicidio di Øystein Aarseth. Fu il momento in cui il black metal norvegese ottenne improvvisamente una popolarità internazionale. Che cosa ne pensi del ruolo che hai avuto nel rendere un sottogenere così conosciuto da essere, oggi, uno dei maggiori prodotti d'esportazione della Norvegia?

In effetti, il cosiddetto black metal norvegese ottenne improvvisamente attenzione nel gennaio del 1993, quando io concessi un'intervista al "Bergens Tidende" e il giornalista cambiò tutto e scrisse un mucchio di cose senza senso anziché ciò che gli avevo detto; e Øystein Aarseth non fu mai assassinato, fu ucciso dopo che mi aveva attaccato nel suo appartamento.

Il mio ruolo nel rendere il black metal conosciuto è stato importante, ma solo perché lo stesso Aarseth, soprattutto nel 1992, utilizzò Burzum per diffondere nell'underground la sua idea di come il black metal avrebbe dovuto essere e, più tardi, poiché i media abusarono di Burzum e della mia persona per diffondere la loro idea del cosiddetto black metal - *cioè* l'insipida parodia che noi tutti oggi conosciamo col nome di "black metal norvegese".

Oggi pensi che ti saresti comportato diversamente se te ne fosse stata concessa l'opportunità?

Certo, ma passare il tempo a pensare a cose del genere è una perdita di tempo.

Hai contatti, attualmente, coi membri della scena black metal norvegese (sia con chi ne faceva parte allora che con chi ne fa parte oggi)?

No, non mi interessano né il cosiddetto black metal né le persone coinvolte in quell'ambito.

Hai affermato di non amare l'attuale scena black metal. Che cosa c'è in essa che ti offende?

È un'insipida parodia di ciò che il black metal avrebbe dovuto essere. Posso aggiungere che essa non mi "offende" affatto. Ci penso solamente quando mi vengono rivolte domande come questa.

Hai scritto molto riguardo le antiche religioni in Europa. Perché, prima di tutto, hai deciso di scavare a fondo in quell'ambito?

Perché si tratta della nostra cultura e delle fondamenta su cui tutto ciò che l'Europa ha costruito è fondato e si eregge. Anche il cristianesimo è al 90% paganesimo e di conseguenza è fondato più sulla religione europea che sul giudaismo asiatico.

Non è un segreto che tu abbia parlato molto di come le razze umane non dovrebbero mischiarsi. Credi sempre che la linea di sangue europea sia stata progressivamente indebolita?

Sì.

---

[1] Trad. it. *Una storia di Burzum*, I, "L'origine e il significato".

Avrai sentito parlare di un uomo di nome Breivik e degli omicidi occorsi a Utøya. In una certa misura i suoi punti di vista rispecchiano i tuoi. Che cosa ne pensi di Breivik e delle azioni da lui compiute a Utøya e a Oslo?

In una certa misura i suoi punti di vista rispecchierebbero i miei? Beh, lui è, prima di tutto e soprattutto un folle sionista e un fanatico massone cristiano, e i suoi punti di vista sono così qualunquistici che, si può dire, in una certa misura rispecchiano quelli di chiunque. Devo comunque sottolineare che prima di tutto e soprattutto lui è un sionista, e come tale andrebbe trattato.

Se ti interessa la mia opinione riguardo questo puoi leggere il mio articolo intitolato "War in Europe: Part I - Cui bono?"[2].

In una precedente intervista[3] hai affermato di essere sposato e di avere quattro figli. Come vanno le cose? Li accompagni all'asilo, a scuola eccetera o resti in disparte per paura di essere riconosciuto?

Beh, perché mai dovrei aver paura di essere riconosciuto? Tutto ciò che ricevo quando incontro persone che mi riconoscono sono lodi, simpatia, gratitudine (perché dico la verità) e addirittura ammirazione (da parte dei fan della mia musica). Non mi è ancora capitato di fare incontri spiacevoli. E perché dovrei farne? I media dicono continuamente bugie, ma la maggior parte delle persone possiede l'intelligenza per controllare i fatti da sé, e i fatti sono facili da trovare - su www.burzum.org. Quindi...

Non rispondo a domande sulla mia famiglia.

Molte persone hanno ascoltato la tua musica nel corso di tutti questi anni e ancòra lo fanno. Ugualmente tu ancòra non sembri voler avere contatti coi tuoi fan. Perché?

Parlando in generale non ho alcun interesse nell'incontrare o nel parlare con altri individui, è veramente tutto qui. Alcuni individui desiderano incontrare estranei per avere riscontri positivi o per altre ragioni, altri no. Io appartengo a quest'ultimo gruppo.

So che parecchi organizzatori di concerti vorrebbero scritturarti per fare uno show. Come artista, non sei tentato di accettare, di portare alle masse la tua musica e di nutrirti dell'energia della folla?

Beh, io non sono un'egocentrica sanguisuga che si nutre dell'energia degli altri, e voglio solo restare a casa e vivere una vita tranquilla, veramente. Non vado mai ai concerti e, del resto, ho seri problemi a comprendere perché ci siano persone che lo fanno.

So che molti nostri lettori vorrebbero che tu parlassi della tua lunga permanenza in prigione e dell'aura mitica che circonda gli eventi che hanno portato alla tua incarcerazione. Che cosa provi a questo riguardo? Dopo tutto ciò che è accaduto, puoi comprendere il motivo per cui le persone sono curiose di saperne di più su di te, sulle tue azioni e sui tuoi pensieri?

Non lo so. Credo che la maggior parte dei curiosi voglia solo sapere la verità, poiché sono persone oneste e poiché capiscono che le storie raccontate dai media sono solo menzogne.

---

[2] Trad. it. *Guerra in Europa*, I, "Cui Bono?" ("A chi giova?").
[3] Cfr. Robyn, *Interview with Varg Vikernes*. *"Terrorizer" Magazine (#217, December 2011)*; trad. it. *Intervista a Varg Vikernes*. *"Terrorizer" Magazine (#217, dicembre 2011)*.

Forse perché diversamente da altri assassini condannati, tu eri già conosciuto prima di quei fatti. E posso solo presumere che tu sia stufo di sentirti fare in continuazione domande su quell'argomento, ma hai mai pensato a come tutto questo probabilmente andrà avanti finché tu sarai un artista, produrrai musica e farai capolino pubblicamente, per così dire?

Sì, ci ho pensato, ma non posso fare molto a riguardo, dunque non perdo tempo a preoccuparmeme, per così dire.

Ultime domande. Con "Belus" nel 2010, "Fallen" nel 2011 e "Umskiptar" nel 2012 sembra che tu abbia raggiunto lo stesso picco creativo che scatenò il fenomeno Burzum agli inizi degli anni '90. Possiamo aspettarci un altro album già nel 2013, oppure hai altri progetti per il prossimo futuro, per te e/o per Burzum?

Beh, penso che potrei prendermi una pausa dalla musica e passare qualche anno, invece, a costruire una casa. Forse avrò l'interesse e la voglia di fare musica alla sera, forse no. Lo dirà il tempo.

Grazie per l'interesse, Herr Jensen.

Autore: Kent Kirkegaard Jensen ()
Traduzione di Lupo Barbéro Belli